

PONTIFICIO ISTITUTO DI
ARCHEOLOGIA CRISTIANA

PROGRAMMA
DELL'ANNO ACCADEMICO

1959 - 1960

XXXIV^o DALLA FONDAZIONE



CITTÀ DEL VATICANO
MCMLIX

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
ROMA - VIA NAPOLEONE III, I

VITA DELL'ISTITUTO

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

Presenti il Corpo Accademico e tutti gli Alunni, l'Anno Accademico fu inaugurato il 5 novembre con una S. Messa celebrata dal Rettore, Mons. Prof. LUCIANO DE BRUYNE, nella cappella di S. Zenone a S. Prassede.

IN MEMORIAM

Due perdite dolorose deve registrare l'Istituto nel passato anno accademico: Mons. GIULIO BELVEDERI, Segretario dell'Istituto fin dalla sua fondazione, e ISIDORO POMPEI, secondo custode.

MONS. GIULIO BELVEDERI, nato a Bologna il 3 aprile 1882 e chiamato definitivamente a Roma nell'autunno 1922, fu nominato membro della Pont. Commissione di Archeologia Sacra, di cui divenne poco dopo consigliere delegato, ed ebbe l'incarico di curare la redazione della *Rivista di Archeologia Cristiana*, voluta dal Papa Pio XI per sostituire il *Nuovo Bullettino di Archeologia Cristiana*. Il nuovo periodico, dopo un numero di saggio apparso nel 1923, uscì regolarmente dal 1924, edito fino al 1925 dalla Pont. Commissione di Archeologia Sacra. Col *motu proprio* dell'11 dicembre 1925, il Papa Pio XI fondava il Pont. Istituto di Archeologia Cristiana, dandone la direzione al compianto Mons. G. P. Kirsch e nominando Segretario Mons. G. Belvederi. Dal 1926 la *Rivista di Archeologia Cristiana* venne diretta da Monsignor Kirsch, e Mons. Belvederi fu il Segretario di redazione;

egli stesso poi, dopo la morte di Mons. Kirsch (1941), ne assunse la direzione fino al 1948.

Mons. Belvederi fu l'interprete di Mons. Kirsch per tutte le imprese editoriali dell'Istituto e fondò una tipografia per le pubblicazioni. Fu docente di archeologia e arte cristiana nel Pont. Ateneo di Propaganda Fide dal 1924 al 1942; istituì la « Società degli Amici delle Catacombe » e ne ideò il *Bollettino* relativo, edito dal 1930 al 1943. A lui si deve l'erezione delle Case delle Catacombe presso i cimiteri di Callisto, di Pretestato, di Domitilla e di Priscilla.

Si è piamente addormentato nel Signore il 28 settembre 1959 presso il cimitero di Priscilla, dopo aver avuto il conforto di una paterna visita del Sommo Pontefice, che volle impartirgli la Sua speciale Benedizione.

ISIDORO POMPEI. Faceva parte anche lui della « vecchia guardia » dell'Istituto. Era secondo custode fin dalla fondazione; fu poi chiamato anche presso la Casa di Priscilla e di quelle catacombe egli divenne guida attenta e scrupolosa fino agli ultimi giorni della sua vita terrena.

Alla memoria di Mons. Giulio Belvederi e di Isidoro Pompei i Professori e gli alunni, vecchi e nuovi, dell'Istituto elevano suffragi di preghiere e ripetono la bella invocazione: *martyres sancti in mente habete Julium et Isidorum ut Deus omnipotens eos in saecula servet.*



VARIA

Alta onorificenza al P. Antonio Ferrua S. I.

Segnaliamo con vivo piacere che il Presidente della Repubblica Italiana su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, on. Medici, ha insignito il P. ANTONIO FERRU A S. I., docente di Epigrafia classica e cristiana nel nostro Istituto e Segretario della Pont. Commissione di Archeologia Sacra, della Medaglia d'oro per benemerenza verso la scuola, la cultura e l'arte.

L'altissimo riconoscimento premia l'opera di studioso e di docente del P. Ferrua ed è motivo di particolare compiacimento per l'Istituto, che alla scienza ed all'arte cristiana, nel magistero della Chiesa, dedica le sue forze e la sua quotidiana attività.

Nomina nell'Università Cattolica di Lovanio.

Ci giunge notizia che il Sig. LOUIS REEKMANS, nostro alunno già licenziato ed in procinto di discutere la tesi di Laurea, è stato nominato Assistente incaricato di metodologia speciale per l'insegnamento della storia dell'arte presso l'Università Cattolica di Lovanio.

Notizia dal Canada.

Siamo informati che il nostro ex-alunno Rev. Dom BENJAMIN FORTIN professore al Grand Séminaire-Ste Foy di Québec, è ora anche direttore dell'Istituto di Pastorale dell'Università Laval di Québec.

ESAMI DELL'ANNO ACCADEMICO 1958 - 1959

Baccalaureato. Ha superato l'esame il Rev. Don BAUDILIO BARREIRO, della diocesi di Santiago di Compostela (Spagna).

Licenze. Hanno conseguito la Licenza i seguenti alunni: Rev. Don GINÉS BALTRONS della diocesi di Gerona (Spagna); Rev. Don GIUSEPPE DIAS HEITOR PATRÃO della diocesi di Portalegre (Portogallo); Rev. Don ANNIBALE DO PAÇO QUESADO della diocesi di Braga (Portogallo); Rev. Don GIUSEPPE JUNYENT della diocesi di Vich (Spagna); Rev. Don J. STANISLAO PASIERB della diocesi di Culma (Polonia).

Laurea. L'11 dicembre 1958 il Sig. ALDO NESTORI di Roma ha discusso la sua tesi di laurea su « *L'Aurelia vetus* cristiana. La basilica e il cimitero di S. Pancrazio e il cimitero detto dei SS. Processo e Martiniano », conseguendo la Laurea in archeologia cristiana.

PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO

Ha visto la luce in questi giorni il vol. XXV della serie « Studi di Antichità cristiana », che è il tomo terzo dell'opera, diventata ormai fondamentale, del compianto E. BOURQUE, *Etude sur les sacramentaires romains*, Seconde partie: *Les textes remaniés*, Tome second: *Le sacramentaire d'Hadrien, le supplément d'Alcuin et les Grégoriens mixtes*, di 575 pagine.

Quest'ultimo volume, affidato alle cure del P. L. C. Mohlberg OSB, occupa un periodo di tre secoli, dal 790 al 1100, ed è riservato allo studio del Gregoriano d'Adriano, del Supplemento d'Alcuino e dei Gregoriani misti. L'*Hadrianum* è ormai noto ai manuali, ma con dati insufficienti, cioè inesatti; di fatto, almeno dal punto di vista della sua origine romana, esso poneva problemi ancora non risolti, come l'epoca della sua formazione, la singolarità in rapporto al tipo Paduensis e la possibile restituzione del sacramentario di S. Gregorio. Il *Supplemento d'Alcuino* non era stato fatto finora oggetto di un'analisi metodica e dettagliata. Il problema riguarda l'ultimo anello della catena che lo aggancia al predecessore immediato del nostro messale, il quale certo, elaborato in Gallia e poi in Germania nel sec. X, non è frutto d'una generazione spontanea, ma di una sopravvivenza arcaica. Il contenuto dell'*Hadrianum* vi era infatti preservato nella sua quasi totalità.

L'opera colma le lacune esistenti nella storia del *Missale Romanum*, di cui non vuol essere uno studio d'insieme, ma solo una sintesi provvisoria che valga a provocare nuove ricerche. L'A. ha redatto una *lista delle fonti manoscritte*, corredata di tutte le informazioni suscettibili d'orientare i futuri studiosi. Più di 500 manoscritti sono stati recensiti e classificati per il rito romano. In *appendice* figurano la cinquantina di manoscritti rappresentanti il sacramentario « gallicano », così spesso in relazione intima col suo confratello d'origine romana.

A questi tre volumi seguirà infine un quarto destinato a contenere gl'indici analitici pertinenti all'opera intera.

MEMBRI DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

GRAN CANCELLIERE

S. EM.ZA REV.MA IL CARDINALE

GIUSEPPE PIZZARDO

Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari
e delle Università degli Studi

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

DE BRUYNE MONS. DR. LUCIANO, Rettore — *Roma, Via del Sudario, 40.*

TESTINI DR. PASQUALE, ff. Segretario — *Roma, Via di Porta Cavalleggeri, 127.*

MANTHEY MONS. DR. GIOVANNI, Bibliotecario — *Via della Traspontina, 18.*

CORPO ACCADEMICO

DE BRUYNE MONS. LUCIANO, Prof. d'iconografia cristiana — *Roma, Via del Sudario, 40.*

MOHLBERG DR. DON CUNIBERTO O. S. B., Prof. di storia speciale della Chiesa primitiva — *Roma, Via di Porta Lavernale, 19.*

JOSI DR. ENRICO, Prof. di topografia cimiteriale e di Roma antica — *Roma, Palazzo Lateranense, Piazza S. Giovanni in Laterano.*

PETERSON DR. ERIK, Prof. di patrologia e di antichità e cristianesimo — *Roma, Via di Porta Angelica, 63.*

FERRUA DR. P. ANTONIO S. I., Prof. di epigrafia classica e cristiana — *Roma, Via di Porta Pinciana, 1.*

APOLLONJ - GHETTI DR. BRÜNO M., Prof. di architettura sacra antica — *Roma, Piazza M. Fanti, 5.*

DARBY DR. P. DOMENICO O. P., Prof. d'introduzione generale all'archeologia cristiana — *Roma, Convento di S. Sabina (Aventino).*

PROGRAMMA DELLE LEZIONI
E DEGLI ESERCIZI SCIENTIFICI
PER L'ANNO ACCADEMICO

5 NOVEMBRE 1959 — 15 GIUGNO 1960

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

1959 - 1960

ANNO I

1 — Archeologia cristiana generale

D. M. DARSY: Introduzione generale all'archeologia cristiana: Estensione cronologica e topografica. — Metodologia: euristica e critica. — Fonti generali dell'archeologia cristiana. — Oggetto dell'archeologia cristiana. — Storia dell'archeologia cristiana. — Bibliografia generale. — Martedì, ore 15,30 (2 ore).

2 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. La sepoltura nell'antichità. Riti e forme sepolcrali. — I documenti relativi agli antichi cimiteri cristiani di Roma. — Mercoledì ore 9,30.

II. Gli antichi cimiteri di Roma. — Venerdì ore 8,30.

III. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma per la topografia e l'architettura sepolcrale. — I e III Mercoledì del mese, ore 15,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Gli edifici di culto nell'antichità cristiana. Lunedì, ore 8,30.

II. Le Chiese paleocristiane di Roma. — Martedì, ore 10,30.

III. Visite alle Chiese antiche di Roma. — Lunedì, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I. Iconografia generale: storia letteraria, metodologia, origini e natura dell'arte cristiana, questioni generali sulle pitture, i mosaici, le sculture, le arti minori. — Mercoledì, ore 10,30 e Sabato, ore 9,30.

II. Le pitture delle Catacombe. — Martedì, ore 9,30.

III. Visite agli antichi cimiteri di Roma per le pitture. —
II e IV Mercoledì del mese, ore 15,30.

5 — Epigrafia

A. FERRUA: I. Istituzioni pubbliche romane applicate all'epigrafia: la famiglia ed i cittadini. Ordinamento politico e amministrativo di Roma, dell'Italia e delle Province. I magistrati ed il cursus honorum. Religione: culto privato e culto pubblico. Caratteri dell'epigrafia classica. — Venerdì, ore 9,30.

6 — Storia speciale della Chiesa primitiva

L. C. MOHLBERG: I. Introduzione allo studio delle antichità cristiane (parte documentaria) con esercizi pratici (proseminario). — Lunedì, ore 9,30.

I. Le fonti liturgiche e letteratura agiografica nell'antichità cristiana. — Venerdì, ore 10,30.

7 — Il mondo antico e il Cristianesimo

E. PETERSON: Il Giudaismo ed il Cristianesimo. — Martedì, ore 8,30.

8 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

D. M. DARSY: Dall'arte celtica e carolingia al Rinascimento umanistico. — Lunedì, ore 15,30.

ANNO II

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma, per la topografia e l'architettura. — Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

II. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). —
 Gli antichi cimiteri cristiani fuori di Roma (dopo Pasqua). —
 Mercoledì, ore 8,30.

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV
 regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I cataloghi
 delle Chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». —
 Lunedì, ore 9,30.

II. Il mobilio liturgico. Lunedì, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I sarcofagi cristiani antichi — Sabato ore 10,30.

5 — Epigrafia cristiana antica

A. FERRUA: Letteratura epigrafica. Paleografia monumentale.
 Elementi comuni a tutte le iscrizioni. Varie specie d'iscrizioni.
 Iscrizioni sepolcrali. L'epigrafia delle varie regioni italiane. — Mercoledì, ore 9,30.

A. FERRUA: Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia speciale della Chiesa primitiva

L. C. MOHLBERG: I. Storia del Culto: questioni scelte. —
 Lunedì, ore 8,30.

II. Agiografia: questioni scelte. — Venerdì, ore 8,30.

7 — Letteratura cristiana antica

E. PETERSON: Storia della letteratura cristiana antica. — Sabato, ore 9,30.

8 — Il mondo antico e il Cristianesimo

E. PETERSON: L'Ellenismo ed il Cristianesimo. — Sabato, ore 8,30.

9 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

D. M. DARSY: Dal realismo neoclassico alla decadenza dell'accademismo. — Lunedì, ore 15,30.

ANNO III

1 — Gli antichi cimiteri cristiani

E. JOSI: I. Visite agli antichi cimiteri cristiani di Roma. Mercoledì, ore 15,30 (fino a Pasqua).

II. Gli antichi cimiteri cristiani di Roma (fino a Pasqua). — Gli antichi cimiteri cristiani fuori di Roma (dopo Pasqua). — Mercoledì, ore 8,30.

2 — Topografia di Roma antica

E. JOSI: Topografia di Roma classica e cristiana. — Le XIV regioni augustee. — Le VII regioni ecclesiastiche. — I cataloghi delle Chiese di Roma. — Venerdì, ore 9,30.

3 — Le chiese antiche

B. M. APOLLONJ: I. Studio speciale dei « Titoli Romani ». Lunedì, ore 9,30.

II. Il mobilio liturgico. — Lunedì, ore 10,30.

4 — Iconografia cristiana

L. DE BRUYNE: I sarcofagi cristiani antichi — Sabato ore 10,30.

5 — Epigrafia cristiana

A. FERRUA: L'epigrafia delle varie regioni dell'impero fuori dell'Italia. Varie specie d'iscrizioni non sepolcrali. Iscrizioni metriche. Critica epigrafica. — Mercoledì, ore 10,30.

A. FERRUA: Esercizi pratici di epigrafia. — Venerdì, ore 10,30.

6 — Storia speciale della chiesa primitiva

L. C. MOHLBERG: I. Storia del Culto: questioni scelte. — Lunedì, ore 8,30.

II. Agiografia: questioni scelte. — Venerdì, ore 8,30.

7 — Letteratura cristiana antica

E. PETERSON: I. Storia della letteratura cristiana antica. — Sabato, ore 9,30.

II. Lettura ed esegesi di un testo patristico. — Mercoledì, ore 9,30.

8 — Il mondo antico e il Cristianesimo

E. PETERSON: L'Ellenismo ed il Cristianesimo. — Sabato, ore 8,30.

9 — Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte

D. M. DARSY: Dalla scuola romantica all'astrazionismo. — Lunedì, ore 15,30.

	ANNO I	ANNO II	ANNO III
Lunedì	8,30: <i>Apollonj</i> , Edifici di culto 9,30: <i>Mohlberg</i> , Introduzione 10,30: <i>Apollonj</i> , Visite 15,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte cristiana nella storia dell'arte	8,30: <i>Mohlberg</i> , Storia del culto 9,30: <i>Apollonj</i> , I « Titoli romani » 10,30: <i>Apollonj</i> , Mobilio liturgico 11,30: <i>Apollonj</i> , Visite 15,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte crist. nella storia dell'arte	8,30: <i>Mohlberg</i> , Storia del culto 9,30: <i>Apollonj</i> , I « Titoli romani » 10,30: <i>Apollonj</i> , Mobilio liturgico 11,30: <i>Apollonj</i> , Visite 15,30: <i>Darsy</i> , Influssi dell'arte crist. nella storia dell'arte
Martedì	8,30: <i>Peterson</i> , Giudaismo e Cristianesimo 9,30: <i>De Bruyne</i> , Pitture cimiteriali 10,30: <i>Apollonj</i> , Le chiese paleocristiane 15,30: <i>Darsy</i> , Introduzione generale all'archeologia cristiana (2 ore)		
Mercoledì	9,30: <i>Josi</i> , Cimiteri cristiani 10,30: <i>De Bruyne</i> , Iconografia generale 15,30: <i>De Bruyne-Josi</i> , (altern.) Visite alle Catacombe	8,30: <i>Josi</i> : Cimiteri cristiani 9,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafia cristiana 15,30: <i>Josi</i> , Visite alle Catacombe	8,30: <i>Josi</i> : Cimiteri cristiani 9,30: <i>Peterson</i> , Lettura di testo patristico 10,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafia cristiana 15,30: <i>Josi</i> , Visite alle Catacombe
Giovedì			
Venerdì	8,30: <i>Josi</i> : Cimiteri cristiani 9,30: <i>Ferrua</i> , Introduzione all'epigrafia 10,30: <i>Mohlberg</i> , Fonti liturgiche e agiografiche	8,30: <i>Mohlberg</i> , Agiografia 9,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica 10,30: <i>Ferrua</i> , Epigrafia cristiana	8,30: <i>Mohlberg</i> , Agiografia 9,30: <i>Josi</i> , Topografia di Roma antica 10,30: <i>Ferrua</i> , Esercizi di epigrafia
Sabato	9,30: <i>De Bruyne</i> , Iconografia generale	8,30: <i>Peterson</i> , Ellenismo e Cristianesimo 9,30: <i>Peterson</i> , Patrologia 10,30: <i>De Bruyne</i> , I sarcofagi cristiani antichi.	8,30: <i>Peterson</i> , Ellenismo e Cristianesimo 9,30: <i>Peterson</i> , Patrologia 10,30: <i>De Bruyne</i> , I sarcofagi cristiani antichi.

1. — L'iscrizione degli studenti si fa nella Segreteria dell'Istituto dal 24 ottobre al 19 novembre. Gli studenti nuovi, oltre i documenti prescritti dagli articoli 19 e 20 degli Statuti, dovranno consegnare due fotografie.

Gli studenti di II e III anno dovranno presentarsi alla Segreteria tra il 24 ottobre e il 19 novembre per rinnovare l'iscrizione sul loro Libretto.

2. — Gli studenti nuovi ricevono al momento dell'iscrizione il Libretto di studente. Essi, come anche gli studenti di II e III anno, notano sulla pagina a sinistra, presso le materie che frequentano, il nome del professore insegnante. Nella prima lezione sottopongono il Libretto ai professori per la firma dell'inizio delle lezioni. Alla fine dell'anno accademico sottopongono nuovamente il Libretto ai professori per la firma della fine delle lezioni. — Superati gli esami per il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato, gli studenti presentano il Libretto al Segretario per la firma della dichiarazione delle prove superate.

3. — Gli *uditori* si presentano alla Segreteria al principio delle lezioni per ricevere la piccola pagella, sulla quale indicano i corsi che vogliono frequentare e sottomettono ai professori all'inizio e alla fine delle lezioni la medesima per la firma. Essi dovranno dare la fotografia per la pagella.

4. — *Esami*. Gli esami di baccellierato e di licenza si faranno il 24 e 25 giugno.

Ultimo termine per la presentazione della tesi di laurea sarà il 25 maggio o il 19 ottobre; dei lavori scritti per la licenza il 24 maggio o il 21 ottobre.

5. — Il futuro Anno Accademico avrà inizio il 5 novembre 1960.

ELENCO DELLE VACANZE
PER L'ANNO SCOLASTICO 1959 - 1960

Dicembre

23-31 Ferie Natalizie

Gennaio

1-6 Ferie Natalizie

20 S. Sebastiano

Febbraio

2 Purificazione della B. V. M.

11 Anniversario del Trattato Lateranense

29 Feria prequaresimale (Lunedì grasso)

Marzo

1 Feria prequaresimale (Martedì grasso)

2 Le Ceneri

7 S. Tommaso

19 S. Giuseppe

25 Annunciazione di Maria SS.ma

Aprile

11-30 Ferie Pasquali

Maggio

1 S. Giuseppe Lavoratore

26 Ascensione — S. Filippo Neri

Giugno

4-7 Ferie di Pentecoste

15 *Ultimo giorno di scuola*

**ARTICOLI DEGLI STATUTI DEL
PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA
CHE RIGUARDANO GLI ALUNNI**

18. — Instituti auditores sunt:

- 1) *ordinarii* seu qui ad gradus academicos aspirant;
- 2) *extraordinarii*, qui omnes scholas et exercitationes frequentant sicut auditores ordinarii, sed non aspirant ad gradus academicos;
- 3) *hospites* qui tantum aliquas scholas frequentant.

19 — Ut quis auditor ascribi possit, exhibeat oportet:
si sit clericus, litteras commendatitias Praelati sui ordinarii;
si sit laicus, competentis Auctoritatis ecclesiasticae litteras testimoniales de vita et moribus.

20 — Ut quis *auditor ordinarius* vel *extraordinarius* ascribi possit, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, referre debet:

si sit clericus: testimonium Praelati sui ordinarii de curriculum philosophico - theologico ad normam can. 1365 C. I. C. rite expleto;

si sit laicus: diploma laureae in litteris classicis vel in disciplinis iuridicis in Facultate litterarum vel iuris obtentae.

21 — Ut quis *hospes* admittatur, praeter ea, quae art. 19 dicta sunt, afferre debet documenta ex quibus appareat eum studiis peractis idoneum esse ad disciplinas percipiendas, quarum scholas frequentare desiderat.

22 — 1) Inscriptio in Institutum fieri debet intra duas hebdomadas quae antecedunt aut sequuntur initium anni academici. Hoc tempore elapso, Rector gravi de causa permittere potest inscriptionem, non tamen post expletum primum mensem anni academici.

2) Inscriptio quotannis ab omnibus fieri debet, sive studia inchoanda sive proseguenda sunt.

Hospites quocumque tempore, de consensu Rectoris, admitti possunt.

23 — Auditores clerici intra mensem ab inscriptione afferre debent testimonium fidem faciens eos omnia rite absolvisse quae ab auctoritate ecclesiastica praescribuntur clericis sacerdotibus, Romae studiis ecclesiasticis opera dantibus.

25 — In Instituto ita in antiqua monumenta christiana studio historico - critico inquiritur ut auditores ad doctrinam, instituta, vitam pristinae Ecclesiae *per tutam certioremque illorum monumentorum interpretationem* illustranda, idonei efficiantur.

26 — 1) Auditoribus sit facultas adeundi, invisendi et studendi causa, omnia illa monumenta antiqua quae de vita christianorum primi aevi notitiam ferunt.

2) In disciplinis tradendis, et in exercitationibus quae habentur, curandum est ut auditores non solum apti fiant ad docendum et scribendum de archaeologia christiana, sed etiam rationem ediscant monumenta effodiendi atque servandi.

27 — Curriculum studiorum constat tribus annis.

1) *anno primo curriculi* de disciplinis principalibus et auxiliariis cursus institutionales habeantur nec non disciplinae tradantur quae in studium archaeologiae christianae introducunt;

2) *secundo curriculi anno* e disciplinis principalibus et auxiliariis argumenta peculiaris seligantur tamquam obiectum tum doctrinae tradendae tum exercitationum;

3) *tertio curriculi anno* potissimum habeantur exercitationes, insuper auditores adesse debent operibus quae ad effodienda vel servanda monumenta sacrae antiquitatis peraguntur, ut apti fiant ad officia de iis rebus dirigenda et adimplenda.

28 — Auditores qui in aliqua Facultate cursum generalem de archaeologia christiana peregerunt, de consensu Consilii Academici possunt, praemisso examine, duobus annis, integrum curriculum studiorum peragere in Instituto. Iidem expleto primo anno subire possunt examen pro Licentia, et expleto secundo anno consequi possunt, servatis de iure servandis, Lauream.

30 — 1) Auditores qui ad gradus academicos aspirant experimenta subire debent de omnibus disciplinis principalibus et auxiliaribus, nec non de disciplinis specialibus et cursibus peculiaribus quae unoquoque anno selegerint.

2) Auditores extraordinarii examina sustinere possunt de omnibus disciplinis ut auditores ordinarii, et testimonium authenticum habere de examinibus superatis.

3) Auditores hospites nullo examini subiciuntur.

31 — Examina sunt *communia*, i. e. de singulis disciplinis, et *peculiariora* ad gradus academicos Baccalaureatus, Licentiae, Laureae consequendos.

32 — Iudicium de examinum exitu exprimitur his notis:

<i>non probatus</i>	suffragium	5/10
<i>probatus</i>	»	6/10
<i>bene probatus</i>	»	7/10
<i>cum laude</i>	»	8/10
<i>summa cum laude</i>	»	9,75/10
} <i>probatus</i>		

Ad experimentum superandum sufficit nota « *probatus* ».

33 — In examinibus, quae multiplici experimento constant, unum suffragium habetur, sed suffragium de dissertatione in examine laureae semper distinguitur a suffragio de experimento orali, et

nunquam fit suffragium medium. Si quis in alterutra parte suffragium non obtinuit sufficiens, examen repetere debet pro experimento cui non satisfecit.

34 — Auditores ordinarii consequi possunt gradum academicum *Baccalaureatus* expleto anno primo, dummodo se subiciant experimento orali circa disciplinas principales et auxiliares per anni cursum traditas.

35 — Auditores ordinariis qui Baccalaureatum obtinuerint, expleto anno secundo, consequi poterunt gradum academicum *Licentiae*. Auditores, de quibus in articulo 28, post primum annum examen pro Licentia subire possunt.

Ut quis Licentiam consequatur, requiritur ut:

experimentum scriptum superaverit de disciplina a Consilio academico statuta;

examen peculiare de omnibus disciplinis duobus superioribus annis traditis, ore tenus superaverit.

36 — Pro experimento scripto initio secundi anni auditores candidati ad Licentiam accipiant, a professore cuius interest, argumentum; confecta autem dissertatio tradenda erit Rectori Instituti triginta diebus ante tempus pro examine peculiari designatum.

Examen peculiare per duas horas erit coram omnibus professoribus congregatis, qui singuli interrogabunt candidatum et iudicium ferent sicut superius art. 33 statutum est.

37 — Auditores ordinarii, expleto tertio anno, gradum academicum Laureae consequi poterunt.

Ut quis Lauream consequatur, requiritur ut, obtenta Licentia:

1. *exhibeat dissertationem scriptam*, quae demonstret candidatum aptum esse investigationibus scientificis, et sua elucubratione aliquid originale et novum attulisse scientiae archaeologiae christianae;

2. *dissertationem palam defendat* coram professoribus et auctoritatibus academicis;

3. *examen ore tenus superet* circa disciplinam principalem, quae est ea de qua sumpta est materia dissertationis, et duas disciplinas secundarias ab ipso candidato electas.

38 — Quod ad dissertationem attinet:

1) argumentum probandum est de consensu Rectoris a Professore disciplinae ad quam dissertatio pertinet;

2) dissertatio componi potest lingua latina sive aliqua nunc vulgari e sequentibus: italica, anglica, germanica, gallica;

3) dissertatio implere debet saltem 150 paginas (in octavo dactylographicas);

4) tradenda est Rectori Instituti triginta diebus ante tempus ad defensionem designatum, duobus exemplaribus, quorum unum tantum tabulis praeditum, si tabulae sint adiectae.

5) Dissertatio, primum, examinabitur a duobus professoribus, a Rectore Instituti designatis, quorum unus erit professor disciplinae ad quam pertinet argumentum dissertationis. Hi duo professores iudicium scriptum de dissertatione et suffragium, quod dissertationi assignaverint, Rectori tradunt, qui ea cum omnibus professoribus ordinariis et extraordinariis Instituti communicat, eorumque sententiam circa approbationem thesisi et circa suffragium requirit.

6) Dissertationis defensio habetur coram omnibus Professoribus per horam saltem, qua candidatus exponit et defendit dissertationem contra observationes et difficultates duorum Professorum qui, ut supra dictum est, prima vice dissertationem examinaverunt; nec non, pro re, aliorum praesentium. Simul professor disciplinae principalis examinat candidatum de hac ipsa disciplina.

39 — Quod ad examen orale attinet:

1) Examen orale erit circa duas disciplinas secundarias per alteram horam.

2) Suffragium circa examen orale unicum erit medium ex omnibus suffragiis quae a singulis professoribus donantur.

40 — Testimonium authenticum de adepta Laurea non traditur antequam professio Fidei facta sit et dissertatio typis edita sit, cuius exemplaria tradenda sunt S. Congregationi de Seminariis et Universitatibus ceterisque Athenaeis.

Ab iis qui Instituti scholas frequentant haec tributa solvenda sunt:

a) ab auditoribus ordinariis et extraordinariis:	
pro taxa primae inscriptionis	Lib. 7.000
pro taxa inscriptionis sequentibus annis	» 4.500
ab hospitibus, singulis annis in admissione	» 3.000
b) a candidatis ad Baccalaureatum	» 4.500
ad Licentiam	» 9.000
ad Lauream	» 14.000
c) pro diplomate: Baccalaureatus	» 1.000
Licentiae	» 2.000
Laureae	» 3.000

47 — Taxae pro examinibus solvendae sunt quoties candidatus admissionem ad experimenta petit, sive prima vice, sive ad experimentum repetendum.

48 — A tributis solvendis Rector dispensare potest sive plene sive ex parte, attentis auditorum specialibus condicionibus, quae validis argumentis probandae sunt.